

L'utile operativo conseguito nel 1994 ammonta a 249 miliardi di lire con una riduzione di 63 miliardi di lire, pari al 20,2%, rispetto al 1993, dovuta principalmente alla flessione dei margini delle attività di ingegneria connessa al completamento nel corso del 1994 del progetto relativo al gasdotto Transmediterraneo nonché al minor livello di ordini acquisiti nel 1993.

L'utile operativo conseguito nel 1995 ammonta a 279 miliardi di lire con un aumento di 30 miliardi di lire, pari al 12%, rispetto al 1994, riconducibile all'attività montaggi e perforazione che ha migliorato il proprio risultato del 15% a seguito, principalmente, dei buoni risultati ottenuti nei lavori svolti nel Mare del Nord. L'attività ingegneria conferma l'utile ottenuto nell'esercizio precedente (57 miliardi di lire), pur in presenza di un sensibile aumento dei livelli di attività, a causa della minore incidenza dei margini operativi di alcune commesse.

Altre attività

Sono comprese nell'area, oltre all'ENI S.p.A., le società finanziarie Sofid ed Eni International Holding, nonché alcune società minori.

La perdita operativa registrata nel 1994 ammonta a 263 miliardi di lire con una riduzione di 347 miliardi di lire dovuta principalmente al completamento, avvenuto nel 1993, dell'ammortamento dell'avviamento relativo all'acquisizione dell'EniMont S.p.A..

La perdita operativa registrata nel 1995 di 229 miliardi di lire (263 miliardi di lire nel 1994) riguarda essenzialmente i costi di struttura delle società rientranti nell'area, tra le quali l'ENI S.p.A e le società finanziarie ed assicurative. L'area di attività finanziaria e assicurativa ha conseguito un utile operativo di 39 miliardi di lire, contro una perdita di 21 miliardi di lire nel 1994; il miglioramento è dovuto in particolare, alla ridotta sinistrosità verificatasi nel 1995. I maggiori costi sostenuti dall'ENI riguardano, essenzialmente, l'incremento dell'imposta sul patrimonio netto connesso alla determinazione in via definitiva del patrimonio netto ai sensi della legge 292/93.

Attività in corso di dismissione

Sono comprese nell'area, l'Agricoltura (in liquidazione), che opera nel campo dei fertilizzanti, l'Enirisorse, che opera nel campo della metallurgia dei

non ferrosi, è la Sogedit che svolge attività di comunicazione, editoriali e tipografiche.

La perdita operativa del 1994 di 363 miliardi di lire è sostanzialmente in linea con quella del 1993. Escludendo dal 1993 l'utile operativo conseguito dalla Nuovo Pignone, ceduta nel 1994, di 243 miliardi di lire, la perdita operativa dell'area diminuisce di 236 miliardi di lire in relazione principalmente agli effetti del piano di ristrutturazione delle attività minero-metallurgiche e dei fertilizzanti.

La perdita operativa del 1995 di 10 miliardi di lire registra una drastica flessione (353 miliardi di lire). L'attività della metallurgia non ferrosa ha ridotto le perdite a meno di un terzo (da 217 a 71 miliardi di lire) a seguito delle migliorate condizioni di mercato e della riduzione dei costi fissi e degli ammortamenti e svalutazioni connessa agli interventi di ristrutturazione operati nel settore. L'attività fertilizzanti registra un utile operativo di 97 miliardi di lire a fronte di una perdita di 103 miliardi di lire nel 1994, grazie all'attuazione del piano di razionalizzazione e alla ripresa dei prezzi di vendita che hanno avuto un aumento del 26%, solo in parte compensato dall'aumento dei costi delle materie prime.

Il settore Sogedit, infine, ha chiuso l'esercizio 1994 con la perdita di 61 miliardi di lire, dovuta per circa il 20% a oneri straordinari connessi al processo di ristrutturazione, ed il 1995 con la perdita di 47 miliardi di lire.

Mentre l'attività di comunicazione (AGI e Servizi per la Comunicazione) è destinata a svilupparsi, tenuto conto delle sempre maggiori esigenze del Gruppo, le attività editoriali (gestione della testata "Il Giorno") e tipografiche (Nuova Same) sono destinate alla vendita non appena completato il processo di ristrutturazione in atto.

In effetti, il settore Sogedit è stato caratterizzato nel 1994 da due eventi:

- a) dall'esecuzione della procedura di vendita de "Il Giorno" e della "Nuova Same", i cui insoddisfacenti risultati hanno indotto la società ad avviare un piano di ristrutturazione della attività editoriali-tipografiche, finalizzato ad un ulteriore tentativo di cessione a terzi delle stesse;
- b) definizione ed avvio del piano di ristrutturazione delle attività AGI e Servizi per la Comunicazione, finalizzato al recupero dell'economicità di gestione.

Nell'ottobre 1995, a seguito di manifestazioni di interesse registrate sui mercati, è stata riavviata la procedura di vendita della Nuova Same. Le conseguenti trattative non hanno, tuttavia, consentito di definire la vendita della società. Proseguono, da parte della Sogedit, le attività ed i contatti per la cessione di tale comparto e di quello editoriale restando confermato l'obiettivo di piano della loro dismissione.

6. L'ATTIVITÀ DI DISMISSIONE

E' proseguito, nel corso degli esercizi 1994 e 1995 e fino al momento attuale, il processo di dismissioni delle attività ritenute economicamente non più d'interesse ed ai fini, quindi, di un più razionale e produttivo sfruttamento delle risorse del Gruppo.

L'originario programma di dismissioni - ossia il piano redatto per gli esercizi dal 1993 al 1996 - prevedeva incassi, intesi quali ammontare sia dei corrispettivi realizzati, sia degli indebitamenti finanziari netti trasferiti agli acquirenti, per complessivi 5.400 miliardi di lire.

Tenuto conto che al 31 dicembre 1995 sono state definite operazioni per un incasso complessivo di 6.310 miliardi di lire, il citato originario obiettivo del programma di dismissioni può considerarsi superato sia nell'ammontare, sia nei tempi di realizzazione (Cfr. grafico pag. 28).

Con i successivi piani e per ultimo quello relativo al quadriennio 96-99, l'originaria previsione di incassi è stata rideterminata in complessivi 8.300 miliardi circa di lire.

Le operazioni definite sino al 30 aprile 1996 hanno consentito il realizzo di incassi per 6.457 miliardi di lire, corrispondenti a circa il 78% dell'intera previsione come sopra aggiornata.

Le alienazioni definite negli esercizi 1994 e 1995 e nel primo quadrimestre del 1996 hanno interessato attività produttive con un fatturato di 6.300 miliardi di lire circa e con un'occupazione di 11.300 addetti circa (Cfr. tabelle pag. 29 e segg.).

Suddivise per settori, dette operazioni hanno riguardato:

1)	settore petrolio e gas (Agip, Agip P. e Snam)	n. 49 operazioni
2)	settore chimico (Enichem)	n. 36 operazioni
3)	settore metallurgico e attività minerarie non petrolifere (Enirisorse)	n. 31 operazioni
4)	settore meccano-tessile (Parmec)	n. 3 operazioni
5)	settore ingegneria e servizi (Snamprogetti)	n. 4 operazioni
6)	settore finanziario (EIH)	n. 1 operazione

Tra queste operazioni particolarmente significative sono state:

- ♦ nel settore petrolio e gas, la cessione della Liquipibigas Distribuzione S.p.A., società operante nel campo dell'imbottigliamento e distribuzione di Gpl e della quota minoritaria (35%) della Costiero Gas Livorno S.p.A., che svolge attività di stoccaggio (entrambe le predette società sono le conferitarie delle attività facenti capo alla ex Liquipibigas S.p.A.) nonché di partecipazioni in titoli minerari con giacimenti di modesta dimensione specifica in termini di riserve e capacità produttiva;
- ♦ nel settore chimico, la cessione: per il tramite di un collocamento alla Borsa di Amsterdam, di azioni della EVC International N.V. (leader europea nel campo del PVC) per una quota del 34,2% della partecipazione detenuta dall'Enichem (50%); della partecipazione nell'Alcantara S.p.A. (51%) e nella Terbond S.p.A., entrambe operanti nell'area fibre; delle attività nel campo del polietilene alla Polimeri Europa, società paritetica tra l'Enichem e l'Union Carbide; dell'80% del capitale dell'Inca Int. S.p.A., operante nel mercato dei polimeri a base di PET; del 70% del capitale dell'Enichem Augusta S.p.A., operante nel settore intermedi per detergenza;
- ♦ nel settore delle attività minerarie non petrolifere, la cessione: delle attività nella produzione e commercializzazione di carbone negli Stati Uniti nonché del coke in Italia; delle partecipazioni nella Carbones del Guasare (49,5%) e nella United Collieries (95%); con tali cessioni si è realizzato il disimpegno del Gruppo dall'attività concernente il carbone;

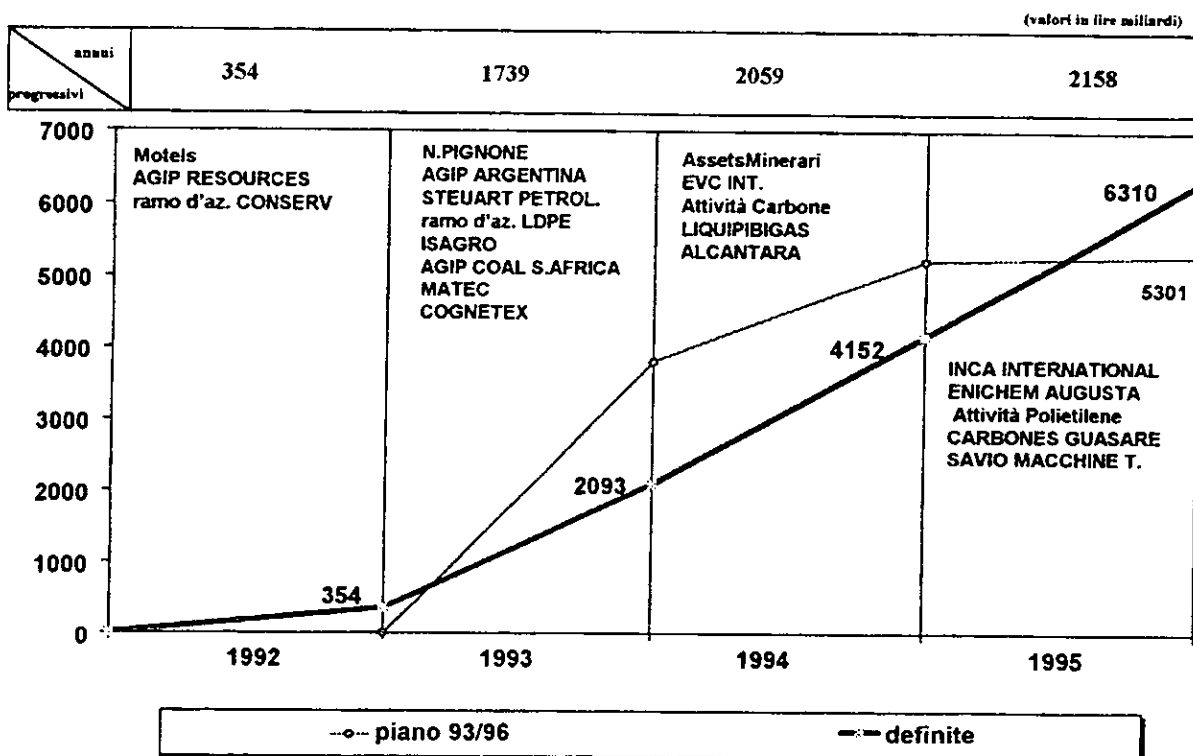
- ♦ nel settore meccano-tessile, la vendita della Commercializzazione Termodomestici S.p.A., operante nel comparto delle caldaie murali a gas, e del ramo d'azienda di produzione di macchine tessili: con tali cessioni si è realizzato il completo disimpegno del Gruppo dal settore.

Dall'avvio del programma le operazioni di dismissione, che hanno riguardato attività industriali con un fatturato di circa 9.500 miliardi di lire e con un'occupazione di circa 21.000 unità, risultano così distribuite tra i vari settori:

- Eni	n. 1 operazione
- settore petrolio e gas (Agip, Agip P. e Snam)	n. 65 operazioni
- settore chimico (Enichem)	n. 49 operazioni
- settore metallurgico e attività minerarie non petrolifere (Enirisorse)	n. 42 operazioni
- settore meccano-tessile (Parmec)	n. 5 operazioni
- settore ingegneria e servizi (Snamprogetti, Saipem)	n. 5 operazioni
- settore finanziario (E.I.H.)	n. <u>1 operazione</u>
Totale	n. <u>168 operazioni</u>

L'andamento delle operazioni negli anni risulta dal grafico seguente:

INCASSI DA CESSIONI



Fin qui gli aspetti finanziari del fenomeno.

Dal punto di vista economico, gli interventi di riorganizzazione e di razionalizzazione definiti dal Gruppo, di cui le dismissioni costituiscono parte prevalente, hanno manifestato visibilmente i propri effetti sui risultati degli esercizi 1993/1995 in termini di incremento di efficienza e di redditività; tuttavia gli oneri di ristrutturazione, al netto delle plusvalenze su cessioni, hanno gravato in misura significativa sui risultati dei corrispondenti esercizi.

	<i>(miliardi di lire)</i>		
	<i>1993</i>	<i>1994</i>	<i>1995</i>
<i>Oneri di ristrutturazione:</i>			
- incentivazione esodi	(588)	(474)	(148)
- svalutazioni e minusvalenze	(883)	(430)	(284)
- altri	(606)	(365)	(150)
	(2.077)	(1.269)	(582)
<i>Plusvalenze su cessioni</i>	196	749	480
	(1.881)	(520)	(102)

Nel bilancio consolidato dell'Eni degli esercizi in esame è riportata l'analisi degli oneri e dei proventi indicati.

**Riepilogo delle dismissioni definite sino
al 30/4/1996**

TABELLE RIEPILOGATIVE

Riepilogo per settori	tab. A
Dismissioni definite nel 1992	tab. B
Dismissioni definite nel 1993	tab. C
Dismissioni definite nel 1994	tab. D
Dismissioni definite nel 1995	tab. E
Dismissioni definite dal 1/1/1996 al 30/4/1996	tab. F

TAB. A

Riepilogo delle
DISMISSIONI DEFINITE SINO AL 30/4/1996

(valori in miliardi di lire)			
	INCASSO	FATTURATO	N. addetti
TOTALE	6.457	9.548	21.096

Totale n. 64 operazioni così distribuite per settore:

AGIP (n. 11 operazioni)	423	0	5
AGIP PETROLI (n. 34 operazioni)	707	573	2.099
ENI (n. 1 operazione)	1.077	1.978	5.200
ENI INT. HOLDING (n. 1 operazione)	3	0	0
ENICHEM (n. 40 operazioni)	2.973	5.409	8.754
ENIRISORSE (n. 42 operazioni)	915	1.156	3.336
PARMEC (n. 5 operazioni)	185	415	1.612
SAIPEM (n. 2 operazioni)	5	17	80
SNAM (n. 20 operazioni)	169	0	0
SNAMPROGETTI (n. 3 operazioni)	0	0	10

TAB. B

DISMISSIONI DEFINITE NEL 1992

(valori in miliardi di lire)			
	INCASSO	FATTURATO	N. addetti
TOTALE ANNO 1992	354	407	1.500

Totale n. 12 operazioni così distribuite per settore:

AGIP PETROLI (n. 3 operazioni)	207	120	761
ENICHEM (n. 5 operazioni)	66	225	456
ENIRISORSE (n. 3 operazioni)	77	45	203
SAIPEM (n. 1 operazione)	4	17	80

TAB. C

DISMISSIONI DEFINITE NEL 1993

(valori in miliardi di lire)			
	INCASSO	FATTURATO	N. addetti
TOTALE ANNO 1993	1.739	2.849	8.283

Totale n. 32 operazioni così distribuite per settore:

AGIP (n. 2 operazioni)	16	0	0
AGIP PETROLI (n. 6 operazioni)	193	83	712
ENI (n. 1 operazione)	1.077	1.978	5.200
ENICHEM (n. 8 operazioni)	224	326	188
ENIRISORSE (n. 8 operazioni)	135	259	1.344
PARMEC (n. 2 operazioni)	70	203	839
SNAM (n. 5 operazioni)	24	0	0

TAB. D

DISMISSIONI DEFINITE NEL 1994

(valori in miliardi di lire)			
	INCASSO	FATTURATO	N. addetti
TOTALE ANNO 1994	2.059	2.459	6.279

Totale n. 64 operazioni così distribuite per settore:

AGIP (n. 6 operazioni)	404	0	0
AGIP PETROLI (n. 15 operazioni)	259	370	626
ENI INT. HOLDING (n. 1 operazione)	3	0	0
ENICHEM (n. 16 operazioni)	940	1.473	4.758
ENIRISORSE (n. 16 operazioni)	366	587	821
PARMEC (n. 1 operazione)	30	29	64
SNAM (n. 7 operazioni)	57	0	0
SNAMPROGETTI (n. 2 operazioni)	0	0	0

TAB. E

DISMISSIONI DEFINITE NEL 1995

(valori in miliardi di lire)			
	INCASSO	FATTURATO	N. addetti
TOTALE	2.158	3.576	4.498

Totale n. 43 operazioni così distribuite per settore:

AGIP (n. 2 operazioni)	2	0	5
AGIP PETROLI (n. 8 operazioni)	17	0	0
ENICHEM (n. 15 operazioni)	1.697	3.265	3.063
ENIRISORSE (n. 9 operazioni)	278	128	721
PARMEC (n. 2 operazioni)	85	183	709
SAIPEM (n. 1 operazione)	1	0	0
SNAM (n. 5 operazioni)	78	0	0
SNAMPROGETTI (n. 1 operazione)	0	0	0

TAB. F

DISMISSIONI DEFINITE DAL 1° GENNAIO 1996 AL 30/04/1996

(valori in miliardi di lire)			
	INCASSO	FATTURATO	N. addetti
TOTALE	147	257	536

Totale n. 17 operazioni così distribuite per settore:

AGIP (n. 1 operazione)	1	0	0
AGIP PETROLI (n. 2 operazioni)	31	0	0
ENICHEM (n. 5 operazioni)	46	120	289
ENIRISORSE (n. 6 operazioni)	59	137	247
SNAM (n. 3 operazioni)	10	0	0

7. IL PERSONALE

STATO GIURIDICO E TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DEL GRUPPO ENI

a) Disciplina

La regolamentazione del rapporto di lavoro tra le società del Gruppo Eni - ivi compresa l'ENI S.p.A. - e i propri dirigenti non è mutata rispetto agli anni precedenti.

Per il personale non dirigente, a marzo 1994 il contratto chimico pubblico è confluito nel privato, mentre a novembre è stato rinnovato il contratto collettivo nazionale specifico per il Gruppo ENI del settore energia.

Nell'aprile 1995 è stato, poi, rinnovato il CCNL per i dirigenti di aziende industriali, con decorrenza gennaio 1995. Il contratto avrà scadenza a dicembre 1998, ad eccezione della parte relativa al trattamento economico che scadrà a dicembre 1996.

Per il personale non dirigente, nel mese di marzo 1995 è stato rinnovato il CCNL relativo al settore gas; nel dicembre dello stesso anno è stato stipulato l'accordo di rinnovo, per la sola parte economica, riguardante il settore chimico.

b) Evoluzione degli organici e del costo del lavoro

Anche nel 1994 è proseguita l'azione di razionalizzazione organizzativa del Gruppo e si è fatto ricorso alle risoluzioni consensuali e agli ammortizzatori sociali previsti dalla legge con conseguente riduzione di 17.012 unità di personale; nel 1995 si è avuta un'ulteriore riduzione di 5.122 unità per variazioni del campo di consolidamento (dismissioni e acquisizioni di aziende e di impianti) o di natura gestionale (assunzioni, risoluzioni).

1. Complessivamente, nel biennio, il personale è, quindi, diminuito di 22.134 unità secondo la tabella seguente:

Organici

	31.12.1993	31.12.1993(*)	31.12.1994(*)	31.12.1995	1994-1993	1995-1994
<i>Dirigenti</i>	2.491	2.505	2.112	2.053	-393	-59
<i>Quadri/Impiegati</i>	46.573	47.068	41.399	39.980	-5.669	-1.419
<i>Operai</i>	37.216	37.907	28.506	25.783	-9.401	-2.723
<i>Assunti in Italia</i>	86.280	87.480	72.017	67.816	-15.463	-4.201
<i>Assunti all'Estero</i>	20.111	21.076	19.527	18.606	-1.549	-921
TOTALE	106.391	108.556	91.544	86.422	-17.012	-5.122

(*) A partire dal 1994 comprende l'occupazione delle imprese con il metodo proporzionale al 100%; per omogeneità di raffronto i dati del 1993 sono stati riclassificati includendo l'occupazione delle joint venture al 100%.

Nel 1994 le promozioni alla qualifica di dirigente sono state 78 e, nel 1995, 69; l'età media dei promossi è rimasta intorno ai 42 anni.

2. Per quanto riguarda il costo lavoro, si è avuta la seguente situazione:

Costo lavoro

	<i>in miliardi di lire</i>		
	1993	1994	1995
<i>Retribuzioni e contributi</i>	6.589	5.998	5.776
<i>Trattamento fine rapporto</i>	425	383	372
<i>Altri costi lavoro (*)</i>	307	279	295
<i>meno quota capitalizzata</i>	(343)	(366)	(360)
Totale	6.978	6.294	6.083

(*) Le spese di missione (viaggi e soggiorni) sono rilevate dal 1993 nella voce "costi della produzione per servizi" in conformità al nuovo piano dei conti elaborato a seguito della emanazione della L. 503/94.

La risoluzione dei rapporti di lavoro per esodi anticipati ha comportato per le società del Gruppo, nel 1994, oneri per 474 miliardi di lire e, nel 1995, per 148 miliardi di lire, non riportati nella tabella precedente.

Con riguardo, in particolare, ai dirigenti, la retribuzione media e il costo medio negli anni considerati sono stati i seguenti:

Retribuzione e costo medio dirigenti

<i>(in migliaia di lire)</i>					
	1993		1994		1995
<i>Retribuzione media contin. dell'anno</i>	136.575	+ 2,7%	140.251	+4,9%	147.217
<i>Retribuzione media variabile</i>	3.577		3.783		7.205
<i>Retribuzione media globale</i>	140.152	+ 2,8%	144.034	+7,2%	154.422
<i>Contributi</i>	40.560		43.403		47.544
<i>Istituti aziendali (Fisde, Fosdir, Fipdire, Ass.ne morte e inv. perm.)</i>	15.524		15.786		17.256
<i>Rateo TFR</i>	10.382		10.670		11.439
<i>Costo medio unitario</i>	206.618	+ 3,5%	213.893	+7,8%	230.661
PER MEMORIA					
<i>Numero medio annuo dirigenti</i>	2.624		2.265		2.107
<i>Turn-over (entrate)</i>	115		84		87
<i>(uscite)</i>	205		378		158
<i>Costo vita</i>		+ 3,9%		+5,4%	

La dinamica delle retribuzioni medie annue del personale non dirigente del Gruppo (quadri, impiegati e operai) nel periodo considerato risulta dal seguente prospetto:

Retribuzione media non dirigenti (*)

<i>(in migliaia di lire)</i>					
	dic. 1993		dic. 1994		dic. 1995
<i>Quadri/Impiegati</i>	42.698	+ 4,1%	44.448	+6,5%	47.338
<i>Operai</i>	32.184	+ 3,5%	33.310	+4,5%	34.796

(*) Esclusi compensi per turni, trasferte, lavoro straordinario, indennità varie, ecc.

Tale dinamica è principalmente imputabile all'aumento dei minimi contrattuali per i più significativi settori del Gruppo - energia, chimico e gas - e, per quanto riguarda il settore energia, anche del premio di partecipazione.

STATO GIURIDICO E TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DELL'ENI SPA

1. Il personale in servizio all'ENI SpA è passato dai 905 dipendenti al 31.12.93 ai 715 dipendenti al 31.12.94 ed ai 706 dipendenti al 31.12.95, secondo la seguente tabella: